

**RAPPORTO DI RIESAME CICLICO**  
**CORSO DI STUDIO MAGISTRALE A CICLO UNICO IN GIURISPRUDENZA (impresa)**  
**DIPARTIMENTO DI GIURISPRUDENZA**  
**ANNO 2018**

**COMPOSIZIONE DEL GRUPPO DI RIESAME**

Nome	Cognome	Ruolo
Irene	<b>Canfora</b>	<i>Coordinatore del Gruppo AQ e del Gruppo di riesame per il Dipartimento di Giurisprudenza Coordinatore di Interclasse in Giurisprudenza Professore ordinario di Diritto agrario</i>
Vito Sandro	<b>Leccese</b>	<i>Referente per il Dipartimento per l'attuazione delle Convenzioni con gli ordini professionali Consulenti del Lavoro Ex Coordinatore di Interclasse in Giurisprudenza Professore ordinario di Diritto del lavoro</i>
Isabella	<b>Martucci</b>	<i>Delegata all'orientamento e tutorato per il Dipartimento di Giurisprudenza Professore Associato di Economia politica</i>
Domenico	<b>Dalfino</b>	<i>Delegato alle biblioteche per il Dipartimento di Giurisprudenza Professore ordinario di Diritto processuale civile</i>
Carla	<b>Spinelli</b>	<i>Delegata Erasmus per il Dipartimento di Giurisprudenza Delegata per Dipartimento di Giurisprudenza per le disabilità Componente della Giunta di Interclasse Professore associato di Diritto del lavoro</i>
Marilena	<b>Colamussi</b>	<i>Delegata per il Dipartimento di Giurisprudenza ai tirocini e ai rapporti esterni Professore associato di Diritto processuale penale</i>
Amarillide	<b>Genovese</b>	<i>Componente della Giunta di interclasse Ricercatrice di Diritto Privato</i>
Giuseppe	<b>Accettura</b>	<i>Responsabile U.O. Didattica del Dipartimento di Giurisprudenza</i>
Roberto	<b>Loporcaro</b>	<i>Rappresentante degli Studenti nel Consiglio di Dipartimento</i>
Lucia	<b>Longo De Bellis</b>	<i>Rappresentante degli Studenti nel Consiglio di Interclasse</i>
Piercarlo	<b>Melchiorre</b>	<i>Rappresentante degli Studenti nel Consiglio di Dipartimento</i>
Vito	<b>Damiani</b>	<i>Rappresentante degli Studenti nel Consiglio di Dipartimento</i>
Niccolò	<b>Lombardo Pijola</b>	<i>Rappresentante degli Studenti nel Consiglio di Dipartimento</i>

*La Commissione è composta tenendo conto dei ruoli e delle responsabilità dei docenti e del PTA all'interno del Dipartimento di Giurisprudenza e del Consiglio di Interclasse in Giurisprudenza cui il Corso afferisce; la componente studentesca è stata individuata sulle indicazioni degli studenti presenti nei consigli al fine di garantire la più ampia partecipazione delle rappresentanze studentesche.*

**Sono stati inoltre consultati, al fine della redazione del Rapporto:**

Prof. Roberto Voza – Direttore del Dipartimento di Giurisprudenza  
Sig.ra Calò - Responsabile di U.O. Sezione Segreteria Studenti - Unità Operativa di Giurisprudenza  
Direzione Offerta Formativa e Servizi agli Studenti

## **Il Gruppo di Riesame si è riunito operando come segue:**

- 4 maggio 2018: invio per mail ai componenti della Commissione della documentazione ricevuta dal PQA per la elaborazione del Rapporto e convocazione della riunione plenaria per il 15 maggio 2018
- 4-14 maggio: elaborazione in bozza delle singole sezioni del Rapporto tra i componenti della Commissione: la prima bozza è stata realizzata sulla base di incontri e scambi via mail tra i componenti della Commissione;
- 15 maggio: discussione della bozza del Rapporto (completa delle diverse sezioni la cui stesura provvisoria è stata affidata ai componenti della Commissione indicati nella mail del Coordinatore dell'11 maggio 2018, in funzione delle principali responsabilità di ciascuno nell'ambito del Dipartimento);
- 21 maggio: approvazione del Consiglio di Interclasse in Giurisprudenza

**Allegati: mail del 4 maggio 2018 e del 15 maggio 2018**

## **Sintesi dell'esito della discussione nel Consiglio di Corso di Studio**

### **1 – DEFINIZIONE DEI PROFILI CULTURALI E PROFESSIONALE E ARCHITETTURA DEL CdS**

#### **1- a SINTESI DEI PRINCIPALI MUTAMENTI RILEVATI DALL'ULTIMO RIESAME**

Il Corso di laurea in Giurisprudenza LMG/01, attivo nel Dipartimento dall'a.a. 2016-17 e presenta una caratterizzazione degli insegnamenti e del percorso di formazione verso le competenze del giurista di impresa.

Non si rilevano particolari mutamenti rispetto al precedente riesame. Non è stata apportata alcuna modifica al percorso di formazione del CdS, del quale si ritiene tuttora valida l'impostazione del percorso di formazione. Sono state invece innovate le metodologie didattiche. Ciò è avvenuto incentivando le attività pratiche in cui sono coinvolti gli studenti (laboratori di pratica del diritto, partecipazione a gare giuridiche e a simulazioni di processo; visite guidate presso tribunali e rientro in aula con analisi dell'esperienza acquisita).

### **2 - L'ESPERIENZA DELLO STUDENTE**

#### **2-a SINTESI DEI PRINCIPALI MUTAMENTI INTERCORSI DALL'ULTIMO RIESAME**

Il riesame ciclico del 2015 aveva posto in luce alcune criticità, con particolare riferimento alle attività di orientamento e all'offerta formativa, indicando altresì le azioni da intraprendere.

Può rilevarsi come la maggior parte delle proposte correttive avanzate sia stata portata a compimento.

Nello specifico, come si analizza nel dettaglio nel punto successivo, è stata intensificata l'attività di orientamento in ingresso, che viene svolta capillarmente presso le singole scuole; sono state potenziate le opportunità di tirocinio, sia per effetto della stipula di nuove convenzioni, sia per l'ampliamento del numero dei posti disponibili delle convenzioni già in essere (a.a. 2017-18); è stata ampliata l'offerta formativa internazionale, grazie all'apporto di visiting professor nell'ambito di alcuni insegnamenti

#### **2-b ANALISI DELLA SITUAZIONE SULLA BASE DEI DATI**

Le attività di orientamento in ingresso, condotte in maniera trasversale per tutti i Corsi di Studio di Giurisprudenza, sono state intensificate. Oltre, infatti, a confermare le formule consolidate e proficue dell'open day (di Dipartimento e di Ateneo) e del corso di orientamento consapevole "Costituzione e diritto", si sono organizzate visite in loco in numerose scuole superiori di secondo grado delle province di Bari, Bat e Matera, per presentare le caratteristiche del Corso di Studi, al fine di favorire una scelta più consapevole da parte degli studenti.

Le attività di orientamento in itinere, in particolare quelle svolte dai dottorandi con apposito contratto, si confermano efficaci, lì dove disponibili. Tali attività sono indirizzate, infatti, prevalentemente verso gli insegnamenti in cui gli studenti incontrano maggiori difficoltà, ma necessiterebbero di un ulteriore potenziamento.

Quanto alle iniziative di introduzione o di accompagnamento al mondo del lavoro, è stato realizzato un incremento significativo delle convenzioni di tirocinio e a questa esperienza è stato attribuito rilievo curriculare attraverso il riconoscimento di crediti nell'ambito dell'attività a scelta libera. Inoltre, a seguito dei buoni esiti dell'esperienza conclusa nell'a.a. 2016-17, alcuni partner hanno richiesto l'ampliamento del numero dei tirocinanti previsto nelle originarie convenzioni per il successivo a.a. Si è concluso, inoltre, positivamente l'iter procedurale per l'attivazione della Convenzione con l'Ord. Avv. per il tirocinio anticipato, utile ai fini del praticantato ante laurea. Tenuto conto della crescente manifestazione di interesse degli studenti per le attività di tirocinio, occorre continuare ad ampliare la relativa offerta, attraverso la stipula di ulteriori convenzioni.

Le conoscenze previste per l'accesso al corso di studi sono efficacemente verificate tramite un test di ingresso, che si svolge due volte l'anno. Per gli studenti che non lo superino o non vi partecipino sono previsti obblighi formativi aggiuntivi da svolgersi nel corso del primo anno. Adeguate e aggiornate informazioni sono reperibili sul sito web del Dipartimento.

Il Corso di studi non è articolato in percorsi flessibili. La struttura del CdS prevede infatti un insieme di insegnamenti di area economica che caratterizzano il percorso di formazione e riducono la possibilità di scelta nell'ambito degli insegnamenti opzionali e degli spazi riservati all'attività a scelta libera.

Le attività didattiche integrative sono state potenziate, affiancando alle più tradizionali formule seminariali e di role playing, previste per la maggior parte degli insegnamenti, i corsi di Cliniche Legali, che attuano il metodo del learning by doing. La sperimentazione ha riscosso ampie manifestazioni di interesse da parte degli studenti e, pertanto, è auspicabile che continui ad essere ampliata.

Per gli studenti disabili si prevede, a richiesta, un tutorato di sostegno specifico per la preparazione degli esami.

Si conferma l'interesse degli studenti di questo corso di Studi per la mobilità Erasmus+ per la frequenza di corsi di studio all'estero, nonostante le difficoltà imputabili principalmente a ritardi e farraginosità nelle procedure amministrative e alle restrizioni imposte dal Regolamento Erasmus+ di Ateneo in ordine alle integrazioni degli esami sostenuti all'estero, che tuttavia in questo corso di studi si avvertono meno, stante la maggiore compatibilità dell'offerta formativa interna con quella estera in termini di numero di crediti. Con riferimento a tale ultima criticità, si è in procinto di intraprendere iniziative presso il Senato Accademico volte ad ottenere il ripristino delle integrazioni.

Si registra, invece, un incremento dei soggiorni all'estero per tesi con il programma di sostegno economico di Ateneo Global Thesis.

Criticità emergono anche rispetto alle esperienze di Erasmus Traineeship, tuttora prevalentemente affidate alla iniziativa autonoma degli studenti nel reperimento delle partnership, che potrebbero essere potenziate d'iniziativa del Consiglio di Corso di studi.

Nell'a.a. 2017-18 l'offerta formativa internazionale per gli studenti iscritti al corso di studio è stata arricchita dalla presenza di un??? (gli altri hanno insegnato anche qui?) visiting professor, che hanno svolto attività didattica integrativa. A partire dal medesimo a.a. e per i prossimi due, inoltre, nell'ambito del Programma Fulbright, finanziato dalla US-Italy Fulbright Commission, è stata attivata la Cattedra Fulbright in American studies. Nell'a.a. 2017-18 il corso integrativo è stato svolto dal prof. Zerbe dell'Univ. of Washington su Law and Economics.

Le schede degli insegnamenti sono state riformulate, per allinearle al format predisposto dall'Ateneo, allo scopo di fornire tutte le informazioni utili per l'apprendimento. In particolare, si prevede ora che siano esplicitati sia i risultati di apprendimento attesi, che i criteri da adottare per la valutazione.

Per migliorare i risultati dell'apprendimento, inoltre, è stato incrementato il ricorso a prove intermedie scritte e orali.

## **2- c OBIETTIVI E AZIONI DI MIGLIORAMENTO**

Alla luce delle osservazioni svolte, si ritiene che alcune azioni intraprese, per esempio con riferimento all'orientamento in ingresso e alle iniziative di introduzione o di accompagnamento al mondo del lavoro, proprio perché si sono dimostrate efficaci, debbano essere ulteriormente potenziate, per estendere la platea dei beneficiari, allo stato ancora alquanto circoscritta.

Anche le attività di orientamento in itinere potranno essere utilmente implementate, a beneficio soprattutto degli studenti fuori corso.

Per gli studenti disabili, stante l'assenza di una regolamentazione di Ateneo, sarebbe auspicabile prevedere una regolamentazione interna sull'accesso alle misure di supporto alla didattica.

Quanto all'offerta formativa, stante la precipua vocazione interdisciplinare del CdS, rispetto a quanto ci si era proposti nel Riesame ciclico del 2015, occorre incentivare la previsione di percorsi seminariali comuni a più insegnamenti e prevedere la co-tutela per le tesi.

Al fine, poi, di migliorare l'internazionalizzazione del percorso di studi, oltre a consolidare la presenza di visiting professor, si potrebbe prendere in considerazione la definizione del percorso necessario al conseguimento del doppio titolo.

### 3 – RISORSE DEL CDS

#### 3- a SINTESI DEI PRINCIPALI MUTAMENTI INTERCORSI DALL'ULTIMO RIESAME

*Descrivere i principali mutamenti intercorsi dal Riesame ciclico precedente, anche in relazione alle azioni migliorative messe in atto*

Dall'ultimo riesame ciclico i principali mutamenti hanno riguardato l'aspetto strutturale e, in conseguenza di questo, anche l'aspetto organizzativo.

In particolare, è stata completata l'opera di ristrutturazione (e, quindi, di valorizzazione) del terzo piano del plesso di piazza Cesare Battisti ed è stato definito il processo di razionalizzazione della distribuzione e dell'utilizzo degli spazi e del funzionamento delle sale di biblioteca.

Le criticità in precedenza rilevate, relative sia alla necessità di riservare sale di lettura e consultazione per gli studenti e per tutti gli utenti ammessi ai servizi, sia all'urgenza di conservare i testi antichi, sono state in gran parte superate, anche grazie alla suddetta opera di ristrutturazione, valorizzazione e razionalizzazione.

Sono state riviste modalità e tempistiche per i servizi erogati nelle sale di biblioteca presenti nel Dipartimento, sono state adottate misure volte ad assicurare continuità nella consultazione, si è provveduto costantemente a monitorare l'impatto dei servizi bibliotecari attinenti alla consultazione, al prestito, alla registrazione in OPAC, al funzionamento dei servizi di fotoriproduzione.

Sotto altro profilo, il Dipartimento, in applicazione del regolamento per tirocini curriculari con enti e imprese per l'acquisizione di CFU per attività a scelta libera, ha concluso accordi con gli ordini professionali degli avvocati, dei notai, dei consulenti del lavoro per lo svolgimento di tirocini anticipati della pratica professionale (link).

Infine, il Dipartimento ha incrementato il numero degli accordi di mobilità con Università straniere nel quadro del progetto Erasmus+ (link).

#### 3- b ANALISI DELLA SITUAZIONE SULLA BASE DEI DATI

##### STRUTTURE

##### Aule

Attualmente il Dipartimento dispone di 13 aule, 5 delle quali ubicate al terzo piano del plesso di Piazza Cesare Battisti, della capienza di 78 posti, realizzate a seguito dei lavori di ristrutturazione iniziati nell'anno ... e completati nel 2016. In tutte le aule sono presenti postazioni di pc fisso, videoproiettore e accesso alla rete.

Nel medesimo plesso, il Dipartimento dispone della sala delle lauree, situata al primo piano, della capienza di 80 posti, di recente aperta anche ad iniziative di diverso tipo (ad esempio, laboratoriali); di un'aula ubicata al piano terra, sempre più spesso utilizzata per convegni e congressi, anche internazionali (intensificatisi notevolmente nell'ultimo periodo, anche grazie al consolidamento dei rapporti tra il Dipartimento e altri Atenei stranieri); infine, di un'aula al quinto piano dedicata a lezioni, riunioni e attività seminariali.

Nel plesso di piazza Cesare Battisti, inoltre, sono disponibili postazioni e aule informatiche (24 postazioni al secondo piano e 12 al quarto piano), utilizzate per corsi di informatica giuridica e, previa richiesta al Dipartimento, anche per altri corsi di studio o per esami.

Nel plesso di corso Italia 23 vi sono aule di minore capienza destinate a seminari di approfondimento e a riunioni, rivelatesi particolarmente utili soprattutto negli ultimi tempi in ragione dell'aumento delle iniziative promosse dai docenti del Dipartimento e delle attività didattiche connesse alle c.d. cliniche legali, ai laboratori di pratica del diritto, ai corsi di master e al dottorato di ricerca.

Le aule a disposizione sono in numero sufficiente a soddisfare le esigenze didattiche.

##### Biblioteche

Le informazioni relative alle biblioteche del Dipartimento sono reperibili sul sito <http://www.uniba.it/ricerca/dipartimenti/lex/dipartimento/strutture-e-servizi/biblioteche-1>

Quelle relative al Seminario giuridico in <http://www.uniba.it/bibliotechecentri/biblioteca-centrale-di-giurisprudenza-e-scienze-politiche-seminario-giuridico>

Il patrimonio librario del Dipartimento è sufficientemente in grado di soddisfare la domanda di utilizzazione e consultazione da parte degli utenti

## RISORSE DI SOSTEGNO ALLA DIDATTICA

Per il sostegno alla didattica il Dipartimento può contare sulle seguenti risorse.

### Attività di orientamento

Le attività di orientamento, condotte in maniera trasversale per tutti i corsi di studio, sono distinte tra attività in ingresso, attività in itinere e attività in uscita (c.d. job placement).

L'orientamento in ingresso prende avvio con una giornata di c.d. open day (ulteriore rispetto a quella già organizzata dall'Ateneo, alla quale pure partecipa il Dipartimento) dedicata agli studenti delle scuole presso la sede del Dipartimento, nella quale vengono illustrati i percorsi di formazione e si offre la possibilità di assistere ad una lezione.

Dal 2009 il Dipartimento organizza anche un corso di c.d. "orientamento consapevole", articolato in una serie di seminari, dal titolo "Costituzione e diritto". Al fine di agevolare l'accesso al percorso di studi, è previsto che gli studenti che abbiano frequentato il corso, riuscendo a superare la prova finale, sono esonerati dal sostenere i relativi test ed acquisiscono 3 CFU spendibili come attività a scelta libera.

Il servizio di orientamento in ingresso è offerto dal front office dell'Unità operativa didattica e dal manager per l'orientamento (link).

L'orientamento e il tutorato in itinere sono espletati attraverso l'attività di assistenza agli studenti garantita da ciascun docente titolare di insegnamento negli orari indicati nell'apposita pagina web dipartimentale.

Oltre all'attività istituzionale, sono anche previsti servizi di tutorato di tipo informativo generale (svolto da studenti iscritti al Cds, titolari di contratti ad hoc e rivolto alle matricole), di sostegno alla didattica, sia propedeutica sia integrativa (svolto dai dottorandi di ricerca e con funzioni di raccordo con l'attività dei docenti), di sostegno degli studenti fuori corso, di tipo informativo specificamente riguardante i percorsi di mobilità internazionale, di tipo informativo specificamente rivolto agli studenti prossimi alla laurea.

A fronte di una fisiologica esigenza di recupero di studenti in difficoltà, sono stati istituiti anche tutorati aggiuntivi (in taluni casi, dedicati a materie rispetto alle quali tali difficoltà sono maggiormente avvertite e supportati da apposite borse di studio) ed è stato incrementato il numero dei tutor didattici di supporto agli insegnamenti, su bando di Ateneo (<http://www.uniba.it/ricerca/dipartimenti/lex/didattica/attivita-di-tutorato-didattico>).

Sono previsti, infine, tutorati specifici per persone che presentano forme di disabilità.

L'orientamento in uscita viene espletato attraverso l'attività di apposito ufficio di Ateneo deputato al c.d. job placement o accompagnamento al lavoro). Il Dipartimento ha comunque avviato diverse convenzioni con enti pubblici, privati, aziende per lo svolgimento di tirocini anche da parte di laureati. Inoltre, durante il corso dell'anno sono previsti e si tengono regolarmente incontri informativi extracurricolari diretti a favorire il più possibile la conoscenza degli sbocchi professionali e a presentare le convenzioni che consentono di anticipare il tirocinio professionale.

L'orientamento in ingresso secondo la formula open day si è rivelato particolarmente utile perché ha consentito agli studenti delle scuole di effettuare una precisa scelta di partecipazione. L'informazione fornita direttamente presso le scuole, invece, non si è sempre rivelata utile, anche a causa della difficoltà di coordinare l'iniziativa con le attività scolastiche, sebbene in taluni casi si sia registrato un interesse e una partecipazione invariati. Il corso "Costituzione e diritto" presenta un livello di gradimento costante.

L'orientamento in itinere ha dato buoni frutti; proprio per questo, tuttavia, necessita di essere incrementato.

L'orientamento in uscita, per quanto più efficace rispetto al passato, ha bisogno di essere ulteriormente implementato attraverso una maggiore penetrazione nel tessuto lavorativo professionale e imprenditoriale.

### Mobilità internazionale

L'assistenza per assicurare la mobilità internazionale è strutturato in modo centralizzato e ha sede presso l'Ateneo.

Tuttavia, all'interno del Dipartimento è stato individuato un docente di riferimento per il programma Erasmus+ per tutti i Cds. Il servizio, inoltre, è curato dai docenti responsabili dei singoli accordi stipulati con gli Atenei stranieri (link).

La mobilità internazionale è in evidente crescita. Un numero sempre più alto di studenti usufruisce del relativo servizio. In particolare, le richieste per il c.d. global thesis sono in aumento. Tuttavia, il processo di internazionalizzazione ha ancora molta strada da percorrere. Sotto questo profilo, si sconta sia la problematicità di coordinare i programmi di studio delle Università straniere con quelli interni oppure di reperire un numero sufficiente di sedi presso le quali effettuare il tirocinio all'estero, sia l'oggettiva difficoltà economica per molti studenti soltanto in parte risolta dalla possibilità di usufruire dei fondi appositamente stanziati, inevitabilmente limitati e, quindi, non per tutti.

### Qualificazione del corpo docente

I dati relativi agli indicatori sulla consistenza e qualificazione del corpo docente testimoniano la sussistenza di un'ottima simmetria tra numerosità degli studenti e dei docenti dei singoli insegnamenti. Gli iscritti al corso di laurea

magistrale in Giurisprudenza di impresa, infatti, sono in numero decisamente inferiore rispetto a quelli iscritti al corso di laurea magistrale in Giurisprudenza; questo aspetto apporta benefici notevoli in termini di rapporto numerico studenti/docenti (mai a rischio né di essere sotto-soglia né di essere sovradimensionato), il che, a sua volta, si riflette sul livello di partecipazione e interesse degli studenti ai corsi (sempre molto elevato) e sul livello di apprendimento (anch'esso molto elevato). L'adeguatezza del rapporto numerico consente anche di rendere molto proficue le verifiche intermedie che si tengono generalmente due volte l'anno.

Esigenze di perfezionamento hanno suggerito l'opportunità di aumentare il numero degli esami a scelta; ciò ha consentito, al contempo, di completare l'offerta didattica a fronte della mancanza di specifici curricula in riferimento a taluni ssd. Il numero di studenti per docente, in tali casi, è certamente più basso, ma l'offerta formativa opzionale attività è distribuita su più corsi di studio il che ridimensiona alquanto il problema.

I docenti del Dipartimento insegnano nei ssd di propria afferenza. La stipulazione di contratti per il reclutamento di personale esterno è ridotta al minimo; in ogni caso, quando attuata, essa avviene attraverso la valutazione del curriculum scientifico-didattico del candidato da parte di una commissione di docenti del Dipartimento appositamente nominata dal Consiglio di Dipartimento.

I contenuti scientifici dei corsi sono perfettamente coerenti con le esigenze di qualificazione del personale docente.

Sono previste prove intermedie al fine di verificare il progressivo livello di apprendimento da parte degli studenti e consentire loro l'acquisizione graduale dei saperi giuridici di ciascun ssd. Le prove si tengono comunque nel rispetto del numero di ore di didattica che ciascun docente è tenuto ad erogare.

Il legame tra le competenze scientifiche dei docenti e la loro pertinenza rispetto agli obiettivi didattici è assicurato sotto molteplici aspetti.

In primo luogo, si è provveduto a consolidare una linea di continuità, una "filiera" ideale scientifico-didattica tra i contenuti degli insegnamenti impartiti nel corso di studi e le attività post lauream (in particolare, il dottorato di ricerca e i corsi di master).

In secondo luogo, sono state incrementate le esperienze laboratoriali di pratica del diritto e di tirocinio grazie anche alle numerose convenzioni stipulate con alcuni ordini professionali (avvocati, notai, consulenti del lavoro).

In terzo luogo, sono state promosse iniziative ulteriori e parallele, anche con l'ausilio delle associazioni studentesche, aventi ad oggetto tematiche di attualità di impatto socio-economico, volte a sensibilizzare studenti e docenti e a creare sinergie comunicative tra gli uni e gli altri, anche con la partecipazione di professionalità esterne all'ambito universitario.

In quarto luogo, sono stati attivati o riattivati insegnamenti opzionali relativi a specifici campi del sapere giuridico con il precipuo fine di intercettare le istanze di completamento e soddisfare le esigenze di integrazione dell'offerta formativa.

Sono state avviate, inoltre, iniziative di sostegno allo sviluppo delle competenze didattiche nelle diverse discipline, attraverso la collaborazione tra i docenti, l'unificazione di corsi di insegnamento appartenenti a settori scientifico disciplinari differenti specificamente destinati all'approfondimento di tematiche di interesse comune, lo scambio delle metodologie di insegnamento in alcuni casi fisiologicamente diversificate in ragione della diversità dell'oggetto del singolo ssd.

E' attualmente prevista una programmazione del lavoro del personale tecnico-amministrativo, corredata da responsabilità e obiettivi di miglioramento. In particolare, l'Unità Operativa Didattica e Servizi agli Studenti del Dipartimento di Giurisprudenza ha lo scopo di fornire una vasta gamma di servizi mirati ad accompagnare gli studenti nel loro percorso di formazione sin dalla fase di scelta del percorso accademico. A tal fine, l'Unità si è dotata di una struttura che da un lato si interfaccia con gli studenti erogando servizi a loro dedicati (in particolare, supporta l'organizzazione del Corso di orientamento per gli studenti iscritti al quarto e quinto anno di Scuola superiore "Costituzione e Diritto", eroga un servizio di front-office per divulgare le informazioni relative ai Corsi di Laurea attivati dal Dipartimento, predispone l'orario delle lezioni, degli esami e delle sedute di laurea, supporta la gestione dei tirocini formativi degli studenti); dall'altro, fornisce supporto nell'elaborazione dei percorsi didattici, nella predisposizione dei relativi ordinamenti e regolamenti e nella compilazione delle schede SUA-CdS.

### **3- c OBIETTIVI E AZIONI DI MIGLIORAMENTO**

Anche in considerazione delle criticità riscontrate e comunque al fine di rafforzare ulteriormente la qualità della didattica, nonché l'efficienza dei servizi e delle strutture del Dipartimento, ci si propone di intraprendere le seguenti azioni volte, specificamente:

- al miglioramento del tutorato in itinere, potenziandolo per gli insegnamenti rispetto ai quali gli studenti avvertono particolari difficoltà dovute alla particolare complessità della materia;

- alla verifica della effettiva corrispondenza dei nuovi insegnamenti opzionali ai profili culturali e professionali del CdS; a tal fine, sarà necessario prendere in considerazione il riscontro da parte degli studenti (numerosità dei frequentanti, degli esami sostenuti e delle eventuali tesi di laurea richieste) ed eventualmente dopo quello dei laureati (utilità dell'esame opzionale sostenuto rispetto al percorso lavorativo prescelto ovvero rispetto all'ulteriore percorso di studi seguito: dottorato di ricerca, master);
- nell'ambito del c.d. learning by doing, perfezionare il progetto di istituzionalizzazione dei laboratori di pratica del diritto, attraverso un coordinamento di carattere generale tra tutte le discipline interessate e l'attuazione periodica con cadenza (almeno) semestrale

#### 4 – MONITORAGGIO E REVISIONE DEL CDS

##### 4- a SINTESI DEI PRINCIPALI MUTAMENTI INTERCORSI DALL'ULTIMO RIESAME

Come precedentemente evidenziato, l'offerta formativa si è proposta di valorizzare la dimensione professionalizzante della formazione giuridica, coniugando l'apprendimento teorico con lo sviluppo delle abilità pratiche richieste al giurista (v. **Interventi di revisione dei percorsi formativi; law in action: apprendere sul campo**).

Sono state stipulate le Convenzioni con l'ordine professionale forense per consentire il tirocinio professionalizzante *ante lauream*

Sono previsti, a partire dall'a.a. 2018-19 insegnamenti opzionali erogati in inglese, anche mediante l'apporto di visiting professor presso il Dipartimento di Giurisprudenza.

##### 4- b ANALISI DELLA SITUAZIONE SULLA BASE DEI DATI

###### Coinvolgimento degli interlocutori esterni

Gli sbocchi professionali dei corsi di laurea magistrale riguardano prioritariamente l'accesso alle professioni legali, alla magistratura, al notariato, all'avvocatura dello stato, alla pubblica amministrazione, alle attività dei settori economici, politici, sociali.

Nell'ambito del tavolo permanente di confronto istituito con le parti sociali, sono state stipulate Convenzioni con gli ordini provinciali dei consulenti del lavoro e con i Consigli notarili e forensi competenti per territorio per consentire, ai fini del praticantato, il tirocinio *ante lauream*. Si è inoltre provveduto al rinnovo della Convenzione tra il Dipartimento di Giurisprudenza dell'Università di Bari e il Tribunale di Bari, Sezione GIP-GUP.

Le interazioni realizzate con gli ordini professionali (avvocati, notai, consulenti del lavoro) sono coerenti con il carattere, gli obiettivi del CdS e le esigenze di aggiornamento periodico dei profili formativi. La stipula di convenzioni con gli ordini professionali consente agli studenti di svolgere il tirocinio anticipato valido ai fini del periodo di praticantato. Il praticantato per l'accesso alla professione forense costituisce tuttora la scelta di elezione per i laureati dei corsi di laurea magistrali.

Le convenzioni per tirocini curriculari stipulate con consolati (Stati Uniti d'America, Albania), con la commissione territoriale per il riconoscimento della protezione internazionale raccolgono le istanze degli studenti di conoscere in modo dettagliato percorsi dell'apprendimento e modalità di accesso alle carriere internazionali.

Le procedure di feedback sui tirocini attivati consentono di misurare attività e impegno degli studenti e allo stesso tempo consentono agli interlocutori la verifica della preparazione di studenti e laureati.

###### Interventi di revisione dei percorsi formativi

L'offerta formativa si propone di valorizzare la dimensione professionalizzante della formazione giuridica, coniugando l'apprendimento teorico con lo sviluppo delle abilità pratiche richieste al giurista.

L'aggiornamento dell'offerta formativa è costantemente realizzato con riguardo non solo alle conoscenze disciplinari più avanzate e attuali ma anche alle metodologie e agli strumenti più innovativi e intesi ad apprendere sul campo regole, tecniche e soluzioni ("*Law in action*").

Nella prospettiva di valorizzare le conoscenze acquisite nel corso di studi sono state promosse e organizzate simulazioni di processi civili e penali, con predisposizione e redazione di pareri legali e di atti processuali curate dagli studenti e poi discusse nell'ambito di iniziative che hanno visto la partecipazione di avvocati e docenti delle diverse discipline, simulazioni di procedure di mediazione civile e commerciale con l'intervento di mediatori e valutatori esterni, laboratori di pratica del diritto volti a favorire l'apprendimento delle abilità del giurista (analisi dei fatti, individuazione dei problemi e capacità di individuare soluzioni adeguate al caso giuridico concreto). Gli innovativi

laboratori di didattica giuridica sperimentale [*Law in Practice Innovative LAB*], tra cui spiccano le “Cliniche Legali” offrono attività di didattica avanzata multidisciplinari di *learning by doing* con tirocinio esterno. Si tratta di autentiche 'officine del diritto', dove lo studente può sperimentare empiricamente i concetti appresi sui libri o a lezione, incontrando i soggetti istituzionali e le figure professionali del mondo del diritto.

Completano la didattica 'esperienziale' i tirocini curriculari, i quali possono durare da 3 a 6 mesi e consentono di maturare crediti formativi attraverso stage presso enti in regime di convenzione con il Dipartimento (Prefettura di Bari, Ufficio Territoriale di Bari, Comune di Bari, Ufficio dell'Avvocatura, Commissione territoriale per la protezione dei rifugiati, Provveditorato dell'Amministrazione Penitenziaria per la Puglia e Basilicata, etc.).

#### **4- c OBIETTIVI E AZIONI DI MIGLIORAMENTO**

Per favorire l'applicazione concreta delle conoscenze acquisite nel corso di studi si intende ulteriormente promuovere lo svolgimento di tirocini presso imprese e istituzioni pubbliche.

Al contempo è necessario monitorare il feedback sui tirocini già attivati attraverso la consultazione dei soggetti coinvolti.

### **5 – COMMENTO AGLI INDICATORI**

#### **5- a SINTESI DEI PRINCIPALI MUTAMENTI INTERCORSI DALL'ULTIMO RIESAME**

Si è registrata dal 2015 una riduzione del numero degli immatricolati al CdS, che ha richiesto di rafforzare l'orientamento in entrata.

Si sono fortemente incrementati gli accordi con soggetti esterni, con l'effetto di migliorare l'accesso al mondo del lavoro degli studenti iscritti al corso; contemporaneamente sono state introdotte nuove metodologie didattiche che avvicinano gli studenti all'attività pratica delle professioni che rappresentano i principali sbocchi del CdS

#### **5- b ANALISI DELLA SITUAZIONE SULLA BASE DEI DATI**

Tra il 2015 e il 2016 gli immatricolati puri si riducono del 33,7% , dato superiore a quello di Ateneo, pari a circa il 24,5%, ma ben al di sopra di quello relativo agli Atenei della stessa area geografica (6,3%) e dell'Italia, che è stabile.

In calo del 9,2% il numero degli iscritti. Tale dato è inferiore alla media di Ateneo (12,2%, ma superiore sia a quello degli Atenei della stessa area geografica (7,57%) che della media nazionale (5,55%).

Nel 2016 gli iscritti fuori corso, dati dalla differenza tra iscritti e iscritti regolari, sono pari al 29,6%, dato inferiore a quello di Ateneo (39,9%), che degli Atenei della stessa area geografica (36,66%) ed anche di quello degli Atenei Italiani (31,5%)

### **GRUPPO A – INDICATORI DIDATTICA – ULTERIORI INDICATORI GRUPPO E**

Nel 2016, rispetto al 2015, diminuisce dello 0,8% la percentuale degli iscritti che hanno acquisito almeno 40CFU, dato che per l'Ateneo e per gli Atenei della stessa area geografica cresce rispettivamente dello 0,9% e dello 0,8%, mentre si mantiene stabile quello nazionale.

Nel 2016, rispetto al 2015, aumenta del 2,2% la percentuale dei laureati in corso, dato che registra una flessione del 4,9% nella media di Ateneo, dello 0,7% per gli Atenei della stessa area geografica e dello 0,4% nella media nazionale .

Aumenta del 3,8% il numero di iscritti provenienti da altre Regioni, dato superiore sia alla media degli Atenei della stessa area geografica, che di quella nazionale, mentre, per quella di Ateneo, il dato è stabile.

Il rapporto studenti regolare/docenti diminuisce dello 0,9%, dato inferiore rispetto alla media di Ateneo (4,9%), a quella degli Atenei della stessa area (1,9%) e a quella nazionale (2,2%).

Tra il 2015 e il 2016, la percentuale dei CFU conseguiti dagli studenti regolari all'estero sul totale dei CFU diminuisce del 3,7%, mentre essa aumenta dello 0,3% per la media di Ateneo, del 2,8% per quella degli Atenei della stessa area e dell'1% per quella nazionale. Diminuisce del 7,2% la percentuale dei laureati in corso che ha conseguito all'estero almeno 12 CFU, dato che cresce del 16,1% nella media di Ateneo, del 35,9% per gli Atenei della stessa area geografica e del 40,2% nella media Italiana.. In aumento, invece, la percentuale di iscritti che hanno conseguito all'estero un titolo di studio che, pari al 14,1% , risulta molto più elevata sia di quella di Ateneo (3,4%) che di quella degli Atenei della stessa area (1,2%) e di quella media nazionale (1,2%).

Nel 2015, rispetto al 2014, la percentuale dei CFU conseguiti al I anno su quelli da conseguire si mantiene stabile, mentre essa cresce del 2,5% per la media di Ateneo, che è in linea sia con il dato degli Atenei della stessa area che a livello nazionale.

Tra il 2015 e il 2016 si riduce dell'11,4% la percentuale di studenti che proseguono nel II anno nello stesso corso di studio dato superiore alla riduzione del 2,4% registrata dallo stesso Ateneo, mentre la media degli Atenei della stessa area registra un lieve aumento dello 0,7 e quella italiana dell'1,6%.

Diminuisce anche dell'1,6% la percentuale di studenti che proseguono al II anno nello stesso corso di studio avendo acquisito almeno 20 CFU al I anno, dato leggermente superiore alla flessione dell'1,2 registrata dagli Atenei della stessa area geografica, ma inferiore a quello della media italiana pari al 2%: La stessa percentuale è stabile a livello di Ateneo. Registra un calo del 5,8% la percentuale di studenti che proseguono al II anno nello stesso corso di studio avendo acquisito almeno 1/3 dei CFU previsti al I anno, dato superiore a quello di Ateneo che è stabile e maggiore della riduzione che si registra sia a livello degli Atenei della stessa Area che di quelli nazionali. La percentuale di coloro che hanno acquisito almeno 40 e almeno i 2/3 subisce un calo dell'11,4% superiore alla riduzione rilevata per gli Atenei della stessa area e di quelli nazionali, mentre nella media di Ateneo si registra un aumento.

Aumenta dell'1,7% la percentuale dei laureati al I anno fuori corso, a fronte di una riduzione del 7,2% della media di Ateneo, del 2,6% della media degli Atenei della stessa area geografica e del 2% della media nazionale, in riduzione per tutti la percentuale dei laureati che si iscriverebbero allo stesso corso. La percentuale delle ore di docenza erogate dai docenti assunti a tempo indeterminato, sul totale di quelle erogate, diminuisce dell'11,8%, dato superiore alla flessione registrata dalla media degli Atenei della stessa area e di quella nazionale, mentre la percentuale aumenta a livello di Ateneo.

Si registra un aumento dell'8,3% della percentuale di studenti che proseguono la carriera al II anno nel sistema universitario, dato superiore alla crescita nella media dell'Ateneo e degli atenei della stessa area geografica, mentre è stabile a livello nazionale.

Diminuisce per tutti la percentuale di studenti che si laureano entro la durata normale del corso, mentre aumenta per tutti la percentuale degli studenti che proseguono la carriera al II anno in un diverso cds dell'Ateneo. Si riduce del 6,3% la percentuale degli abbandoni dato che registra una lieve flessione a livello di Ateneo, mentre è stabile per gli altri.

In linea con la diminuzione registrata nelle altre medie la percentuale di soddisfazione dei laureandi, mentre subisce una diminuzione del 4,1% la percentuale dei laureati occupati a un anno dal conseguimento del titolo, dato stabile a livello di Ateneo e in lieve crescita per gli altri.

Diminuisce per tutti il rapporto tra iscritti e docenti complessivi ed è di molto superiore la flessione del rapporto studenti iscritti al primo anno/docenti degli insegnamenti del I anno

#### **5- c OBIETTIVI E AZIONI DI MIGLIORAMENTO**

- migliorare le azioni per l'orientamento in entrata
- rafforzare il profilo internazionale del CdS, anche attraverso la previsione di un percorso di laurea a doppio titolo
- incrementare i tirocini presso enti e imprese che svolgono attività coerenti con il profilo culturale del CdS